



## L'AVVENTURA INIZIA...IL NOSTRO GIORNALE E' REALTA'

### Un film che risuona nel cuore

Gli studenti del Liceo Scientifico Luigi Costanzo al cinema "The Space" per la visione del film "Il ragazzo dai pantaloni rosa".

continua a pag. 2



### Cronaca d'istituto

**La caseificazione del latte: dimostrazione pratica all'IPS di Soveria Mannelli**

continua a pag. 3

**Decima mostra intersociale di avicoli e colombi ornamentali: un successo nella nostra scuola**

continua a pag. 4

### L'evento del mese

**Breve storia del suffragio femminile in Italia**

*Alcune ragazze di 3 D si sono interrogate sull'importanza del diritto di voto alle donne ripercorrendo le principali tappe della storia d'Italia*

continua a pag. 5

### Personaggi calabresi

**Lamezia Terme:**

Un viaggio nella storia con il grande filosofo Tommaso Campanella

continua a pag. 6

### L'intervista al personale scolastico

Ospite di alcune nostre alunne, il prof. Carmelo Vazzana

continua a pag. 6

**L'editoriale di Franco Laratta**  
Direttore LaC news24

*Il giornalino scolastico è da sempre una sfida, una possibilità, un'opportunità. Anche il vostro rappresenterà tutto questo e sarà un'occasione per far conoscere tutto quello che voi fate, tutto quello che fa la scuola. E sarà un modo per mettere in luce le vostre qualità, educandovi a scrivere, e a scrivere bene; a raccontare e a raccontarvi bene. Questo giornalino vi collegherà al mondo esterno, alle famiglie, agli altri ragazzi. Rappresenterà per tutti voi un momento di crescita, perché vi farà misurare con le vostre capacità di comunicare. Viviamo in un'epoca in cui se non sai comunicare, non potrai mai realizzare i tuoi desideri e non potrai cogliere tutte le opportunità. Si comincia da qui: scrivendo un articolo, raccontando una storia, invocando qualcosa o qualcuno. Si comincia così a imparare a scrivere. Si comincia così a imparare a comunicare. Questa è l'occasione che voi dovete utilizzare al massimo, non sottovalutatela, perché non vi capiterà mai più di trovare uno strumento così importante, così immediato, in grado di farvi diventare protagonisti. Non sciupatela, utilizzatela. Un giorno la ricorderete come una straordinaria occasione.*





## Un film che risuona nel cuore

Gli studenti del Liceo Scientifico Luigi Costanzo al cinema "The Space" per la visione del film "Il ragazzo dai pantaloni rosa".



Giovanni Fazio, Mariafrancesca Lucarelli, Rebecca Sirianni, Mattia Talarico 3F Decollatura, 28 gennaio 2025 – La giornata ha visto gli studenti del Liceo Scientifico Luigi Costanzo partecipare a un'uscita didattica particolarmente significativa presso il cinema "THE SPACE" di Maida (CZ), con la visione del film "Il ragazzo dai pantaloni rosa" diretto da Margherita Ferri. La pellicola che affronta tematiche universali legate all'adolescenza, alla scoperta della propria identità, al coraggio di sfidare le convenzioni sociali e alla lotta contro il bullismo e cyberbullismo, ha offerto un'occasione unica di riflessione per i ragazzi che hanno avuto modo di confrontarsi con argomenti di grande attualità. Il film racconta la storia realmente accaduta di Andrea

Spezzacatena che dopo i continui atti di bullismo ha deciso di togliersi la vita. Un adolescente che, nel tentativo di affermare la propria personalità, indossa un paio di pantaloni rosa, simbolo di una libertà che va oltre gli stereotipi di genere. Con



Samuele Carrino nei panni di Andrea Spezzacatena

una narrazione che alterna momenti di tensione emotiva a scene più leggere e riflessive, Margherita Ferri riesce a portare sullo schermo una storia di crescita personale che ha colpito nel profondo i giovani spettatori. L'uscita didattica si è svolta con l'obiet-

tivo di stimolare una discussione sul tema dell'identità, della diversità e delle difficoltà che i ragazzi affrontano nel percorso di autoaffermazione. Al termine della visione, gli studenti hanno condiviso le loro riflessioni e le emozioni che il film ha suscita-

to. Molti hanno sottolineato come il film li abbia spinti a rivedere le proprie idee sugli stereotipi di genere e sul coraggio di essere sé stessi. Il contesto scolastico ha un ruolo cruciale nel film: la pressione dei compagni di scuola, le risate e il giudizio spesso af-

frettato sono elementi chiari di bullismo con cui molti ragazzi si sono confrontati durante la discussione. In conclusione, l'uscita didattica per la visione de "Il ragazzo dai pantaloni rosa" si è rivelata un'esperienza educativa significativa, capace di stimolare riflessioni profonde e di aprire il dibattito su temi importanti legati all'adolescenza e al bullismo. Gli studenti hanno avuto modo di confrontarsi con argomenti che li riguardano direttamente e di capire quanto sia fondamentale avere il coraggio di essere se stessi in un mondo che spesso fatica ad accogliere la differenza.



## La caseificazione del latte: dimostrazione pratica all'IPS di Soveria Mannelli



Giuseppe Folino 4A L'Istituto professionale di Soveria Mannelli dell'IIS "L. Costanzo" ha organizzato, nella giornata del 6 Febbraio, una dimostrazione del processo di caseificazione del latte che ha visto come protagonisti gli studenti della classe IV dell'indirizzo agrario, guidati dall'insegnante tecnico-pratico, Domenico Cirillo. L'iniziativa ha permesso agli allievi di osservare e prendere parte direttamente alle diverse fasi della lavorazione di prodotti caseari, consentendo di potenziare le loro competenze e di mettere in pratica gli insegnamenti teorici appresi precedentemente nelle lezioni della loro disciplina d'indirizzo, Laboratorio di biologia e di chimica applicata ai processi di trasformazione. La giornata è iniziata con la preparazione accurata degli utensili essenziali per una corretta esecuzione di ogni fase della caseificazione. Tra il necessario c'era ovviamente il latte, con una quantità variabile in base alla produzione prevista: in media, per ottenere un kg di formaggio, sono necessari circa 10 litri di latte, ma la resa dipende anche dalle caratteristiche del latte. Una volta filtrato il latte, esso è stato versato in un grande calderone, dove è stato riscaldato lentamente fino a raggiungere la temperatura ideale di circa 37 gradi, una fase delicata, che richiede molta precisione: se la



Il prof. Cirillo durante la dimostrazione

temperatura dovesse salire troppo, potrebbero sorgere problemi nelle caratteristiche del futuro formaggio. Gli studenti hanno imparato l'importanza della pazienza, misurando con attenzione e girando il latte per ottenere la temperatura giusta. Raggiunta la temperatura, è stato aggiunto il caglio, che, grazie all'enzima presente in esso (chimosina o rennina), si è legata a quella che è la principale proteina del latte, la caseina, facendola coagulare, ottenendo così la cagliata. Un'attesa di circa 45 minuti ha preceduto il momento cruciale della rottura della cagliata, che ha permesso di separare il siero dalla parte so-

lida, potendo così procedere alla raccolta e messa in forma della cagliata: questa fase è stata realizzata con attenzione per evitare che residui di cagliata rimangano nel siero. La seconda e ultima fase di spurgo del siero avviene attraverso la pressatura della cagliata in uno stampo per formaggio. Una volta messo in forma, il formaggio è stato salato, un'operazione eseguita a mano con particolare attenzione. Il siero rimanente, con al suo interno la presenza di sieroproteine, essenziali per ottenere la ricotta, è stato sottoposto ad una seconda cottura, da cui deriva il nome "ricotta", aggiun-



Una delle fasi della caseificazione

gendo acqua, latte e limone (necessario per acidificare). Non appena la ricotta è affiorata, è stata rimossa con un'apposita schiumarola e messa nelle forme, pronta per essere gustata. A conclusione dell'attività, il prof. Domenico Cirillo ha espresso piena soddisfazione del lavoro di noi studenti: - La caseificazione del formaggio è solo una delle attività pratiche a cui gli studenti dell'IPS di Soveria hanno modo di partecipare nel loro percorso di studi, attività fondamentali per potenziare le competenze pratiche necessarie nel loro futuro lavorativo. Oggi, i ragazzi hanno potuto osservare direttamente il lungo processo di lavorazione che c'è dietro la produzione del formaggio -. L'esperienza realizzata all'IPS di Soveria è stata accolta con entusiasmo dalla classe IV A, testimoni di una tradizione che, ancora oggi, rappresenta una parte fondamentale del patrimonio gastronomico della nostra regione e, in particolare, della zona del Reventino.





## Decima mostra intersociale di avicoli e colombi ornamentali: un successo nella nostra scuola



Michele Bonaddio, Manuel Mascaro, Bruno Muraca, Gabriel Vono 1C

Nei giorni 25 e 26 gennaio, la palestra del nostro istituto ha ospitato la X Mostra Intersociale di Avicoli e Colombi Ornamentali, un evento che ha attirato numerosi appassionati e curiosi. L'inaugurazione della manifestazione si è svolta alla presenza di due ospiti d'eccezione: il Sindaco di Lamezia Terme con l'assessore Luisa Vaccaro e la nostra Dirigente Scolastica, che hanno sottolineato l'importanza di queste iniziative per la valorizzazione del mondo avicolo e per la crescita degli studenti. L'evento ha avuto una grande rilevanza grazie alla massiccia adesione all'iniziativa. Tra i visitatori, è stata particolarmente significativa la presenza di numerosi bambini, che hanno avuto la possibilità di osservare da vicino gli animali esposti, vivendo un'esperienza unica e istruttiva. La mostra ha offerto al pubblico l'opportunità di ammirare una straordinaria varietà di animali, ognuno con caratte-



Alcuni scatti della manifestazione

ristiche uniche e affascinanti. Tra i più apprezzati, le eleganti Moroseta, riconoscibili per il loro soffice piumaggio setoso, e i colombi ornamentali, dalle incredibili sfumature cangianti che sembravano pennellate su una tela d'artista. Nei giorni precedenti all'evento, si è svolta una competizione avicola, durante la quale una giuria di esperti ha valutato attentamente gli animali esposti, selezionando i migliori esemplari per ogni razza. Il momento più atteso è stato l'assegnazione del prestigioso titolo "Best in Show", conferito ai sei esemplari più belli e rappresentativi della manifestazione. L'evento ha avuto un'importanza particolare anche per noi studenti, offrendo un'occasione unica di apprendimento e approfondimento su queste affascinanti specie. Grazie alla grande partecipazione e all'entusiasmo del pubblico, la mostra si è confermata un appuntamento imperdibile, che ci auguriamo di poter vivere nuovamente nelle prossime edizioni. Arrivederci al prossimo anno!



## Breve storia del suffragio femminile in Italia

Alcune ragazze di 3D si sono interrogate sull'importanza del diritto di voto alle donne ripercorrendo le principali tappe della storia d'Italia



Giulia Palazzolo, Maria Sposato 3D

Sentendo sempre in televisione il nome di Giorgia Meloni ci siamo interrogate sul rapporto tra le donne e la politica: da quand'è che le donne possono votare ed essere votate? Interessate all'argomento, abbiamo deciso di scrivere questo breve contributo sul nostro giornalino scolastico, ripercorrendo le principali tappe storiche che hanno portato a tale conquista. La prima via italiana al riconoscimento di un suffragio universale fu quella giudiziaria. In effetti lo Statuto Albertino, divenuto dal 17 marzo del 1861 la carta fondamentale dell'Italia unita, non negava esplicitamente alle donne il diritto di voto. L'articolo 24 della carta recitava per l'appunto che «Tutti i regnicoli, qualunque sia il loro titolo o grado, sono eguali dinanzi alla legge. Tutti godono egualmente i diritti civili e politici, e sono ammissibili alle cariche civili, e militari, salve le eccezioni determinate dalle Leggi». Interessante è il termine "regnicolo", poco schierato rispetto a quello di "suddito" o "cittadino", ma che nell'abbracciare tutti gli abitanti del Regno include indirettamente anche le donne. Più che una delle "eccezioni determinate dalle leggi", quella di non far partecipare le donne alla vita politica era



Maria Montessori

una consuetudine data per scontata; sicché alcune personalità femminili dell'epoca, come Anna Maria Mozzoni e Maria Montessori, iniziarono a interessarsi alla questione. La prima, oltre a tenere una conferenza presso la Società Democratica di Milano intitolata "Del voto politico alle donne", presentò al Parlamento italiano nel 1877 una petizione per il voto politico femminile, motivando la sua richiesta con la discriminazione e l'esclusione di "una classe innumerevole di cittadini" dallo spazio pubblico. La petizione non venne accolta, ma le spinte dell'opinione pubblica portarono con le successive riforme ad allargare l'elettorato maschile. La Montessori invece, nel 1906 sul settimanale cattolico "La vita", scrisse un appello alle donne italiane per iscriversi alle liste elettorali politiche, poiché nessuna legge vietava espressamente il suffragio femminile. Così dieci maestre marchigiane, sulla spinta propugnata dalla Montessori, riuscirono ad ottenere la propria iscrizione nelle liste



La bandiera del regno d'Italia

elettorali, anche se solo per dieci mesi. Ed eccoci arrivati alla via giudiziaria sopraccennata: dal momento che in molte Commissioni elettorali era arrivata la richiesta di iscrizione alle liste da parte di donne, quasi tutte le Corti d'Appello si espressero rigettando tale richiesta. L'unica ad accoglierla fu quella di Ancona, cui presidente Lodovico Mortara pronunciò una sentenza che ebbe un eco incredibile nella Nazione e nell'opinione pubblica. La decisione venne in seguito annullata dalla Cassazione il 4 dicembre dello stesso anno. Dovremo aspettare altri quaranta anni, due guerre mondiali e un regime totalitario, prima di vedere le donne esercitare il diritto di voto. La legge che lo riconobbe fu il Decreto legislativo luogotenenziale n. 23 del 2 Febbraio 1945, emanato dal Consiglio dei Ministri presieduto da Ivanoe Bonomi che conferiva il diritto di voto alle donne che avessero almeno 21 anni e che non esercitassero la prostituzione. Il Decreto Bonomi non contemplava ancora la possibilità per le

donne di essere elette, ma solo di votare. L'eleggibilità, sopra i 25 anni di età, arrivò solo con il Decreto n. 74 del Marzo 1946, giusto in tempo per le amministrative della primavera del 1946, nelle quali l'affluenza femminile raggiunse quasi il 90%. Circa 2000 donne vennero elette nei collegi comunali. Grossomodo la stessa partecipazione venne registrata in occasione dello storico referendum tra Monarchia e Repubblica per la scelta della forma dello Stato: operaie, contadine, impiegate e anche suore espressero la loro preferenza; e nella Costituente, l'assemblea preposta a scrivere la Costituzione della neonata Repubblica, furono 21 donne su 556 deputati. Sono passati quasi ottant'anni da quella data e la partecipazione femminile, pur essendo una costante nella vita politica del nostro Paese, presenta ancora evidenti disparità di genere: sono poco più del 33% le rappresentanti donne tra camere e governo, mentre nelle ultime elezioni politiche (25 settembre 2022) soltanto il 62% delle italiane aventi diritto di voto si è recato alle urne. Avere un Presidente del Consiglio dei Ministri donna è stato sicuramente un altro passo verso questa parità, ma la strada da percorrere resta ancora piuttosto lunga.





## Lamezia Terme: Un viaggio nella storia con il grande filosofo Tommaso Campanella



Tommaso Falbo, Andrea Falvo, Mattia Flauti 2C

Lamezia Terme, una delle città più affascinanti della Calabria, non è solo nota per le sue bellezze naturali e il suo patrimonio culturale, ma anche per aver dato i natali a figure storiche di grande rilievo. Tra queste, spicca il nome di Tommaso Campanella, un filosofo, teologo e poeta del XVI secolo, la cui vita e opere continuano a influenzare il pensiero moderno. Nato nel 1568 a Stilo, ma cresciuto a Lamezia Terme, Campanella è conosciuto principalmente per il suo lavoro "La città del sole", un'opera utopistica che descrive



Bernardino Telesio

una società ideale basata su principi di giustizia e uguaglianza. La sua visione di un mondo migliore, in cui la filosofia e la scienza avrebbero guidato l'umanità verso la felicità, è ancora oggi fonte di ispirazione per molti. La vita di Campanella non è stata priva di sfide. A causa delle sue idee innovative e del suo pensiero



Casa del libro antico

ro critico, fu perseguitato dalla Chiesa e imprigionato per quasi 27 anni. Tuttavia, la sua resilienza e il suo impegno per la libertà di pensiero lo hanno reso un simbolo di lotta contro l'oppressione. Seguendo le travagliate vicende del frate domenicano e i numerosi processi che lo videro sotto accusa, l'itinerario sulle tracce di Tommaso Campanella tocca altre località calabresi: il vicino centro di Stignano (RC), luogo della prima infanzia dove visitare la casa dei Campanella; il Convento dei Domenicani a Placania



Museo archeologico lametino

(RC); il centro storico di Lamezia Terme (CZ), antica Nicastro, dove il filosofo trascorse alcune stagioni di studio e lasciò testi preziosi oggi conservati presso la Casa del Libro Antico. Infine, Cosenza e i luoghi che videro Tommaso Campanella formarsi al fianco dell'amato maestro, Bernardino Telesio.

## L'intervista al personale scolastico

Il prof. Carmelo Vazzana racconta la sua esperienza di docente presso l'IIS "L. Costanzo"



Selene Curcio, Miriam Volpe 3D

Lamezia Terme, 12 febbraio 2025 Carmelo Vazzana, vulcanico docente di Scienze Motorie presso l'IIS "L. Costanzo", tutti i giorni viaggia da Reggio Calabria a Lamezia Terme per incontrare i suoi ragazzi e insegnare loro l'importanza dell'attività fisica. È con lui che abbiamo deciso di dare inizio alla rubrica "Intervista al personale scolastico", che ha come scopo quello di conoscere il personale che con il suo lavoro contribuisce alla vita della nostra scuola.

Prof. Vazzana, da quanto tempo lavora in questa scuola e quali sono le principali responsabilità del suo lavoro? Lavoro in questo Istituto da settembre 2023. Di sicuro, tra le principali responsabilità di questo

lavoro ci sono l'istruzione e la crescita personale ed educazione degli alunni. Di questo lavoro mi piace soprattutto il rapporto con gli studenti e la possibilità di contribuire alla loro crescita personale e didattica. Quali sono le principali difficoltà che incontra quotidianamente? Una delle difficoltà quotidiane del mio lavoro è senza dubbio il confronto con una generazione diversamente formata, ma la stessa difficoltà mi spinge a migliorarmi come docente.

Ha qualche episodio particolare o esperienza significativa che vuole condividere? Una delle esperienze che mi è piaciuta di più, e che ritengo sia stata formativa per il mio ruolo, è

stata la partecipazione insieme agli alunni ai campionati studenteschi.

Invece come potrebbe definire il suo rapporto con gli studenti e con il personale della scuola? Il mio rapporto con gli studenti e con il personale scolastico è positivo e di scambio reciproco. In generale l'ambiente scolastico in cui mi trovo è positivo, formativo, ed in continua crescita.

E cosa potrebbe migliorare nella nostra scuola per aiutare meglio gli studenti? Ritengo che puntare sulle nuove tecnologie, come l'IA, possa essere di aiuto per la didattica scolastica orientando la scuola verso il futuro.

Per concludere il nostro in-

contro: ha un consiglio da dare agli studenti e ai suoi colleghi per affrontare al meglio la vita scolastica? Uno dei consigli fondamentali che vorrei dare agli studenti è quello di porre molta attenzione allo studio, all'apprendimento in quanto lo ritengo fondamentale per la loro crescita ed il loro futuro. Impegnarsi è fondamentale poiché l'istruzione è la base di tutto. Ai colleghi vorrei dire di creare sempre di più un'ambiente più sereno e familiare perché in fondo, ma non per ultimo, la scuola è una seconda famiglia.

Grazie ancora per la disponibilità e per il prezioso contributo che offre alla scuola ogni giorno!



## Una scuola inclusiva



prof.ssa Stefania Sesto



"L'inclusione non è una questione di correttezza politica. È la chiave della crescita" JESSE JACKSON

Quando si visita la nostra scuola è facile rimanere incantati per molteplici motivi. L'Istituto Professionale Statale "L. Costanzo" si estende su quattro ettari di terra con due serre ed un laboratorio per la vinificazione. Qualcuno potrebbe chiedersi allora, che cosa c'entra la bellezza di una scuola con l'inclusione? È evidente quanto sia più semplice parlare di inclusione in una scuola "bella" e con un'azienda agraria: il primo motivo implica il concetto stesso di bellezza, poiché il "bello" aiuta l'apprendimento ed è sempre accattivante, lo favorisce a trecentosessanta gradi, soprattutto per studenti con maggiori fragilità. Il secondo motivo abbraccia l'azienda e tutto ciò che comprende e concerne. L'azienda stessa diventa strumento per favorire l'acquisizione di

competenze pratiche indistintamente, in un contesto allargato come quello della classe, oltre a facilitare la creazione di progetti personalizzati finalizzati all'inclusione. La classe è l'elemento chiave e la nostra inclusione inizia proprio dal gruppo: contesti variegati di studenti vivaci, ma allo stesso tempo intraprendenti e volenterosi di farsi guidare in un percorso ricco di esperienze e relazioni finalizzate al confronto ed all'arricchimento reciproco. La consapevolezza da parte di ogni studente della "diversità" e della "specialità" di ogni suo compagno è il nostro punto di partenza. Anche per noi docenti, conoscere i propri allievi partendo dalla loro storia è determinante per lavorare nel contesto classe e comprendere le singole attitudini; quelle che oggi chiamiamo appunto

competenze e che utilizziamo per motivare e valorizzare ciascun alunno nel processo di apprendimento. **E questa per il nostro Istituto è Inclusione.** Le esperienze e i progetti proposti nella nostra scuola sono completamente finalizzati ad obiettivi ben specifici volti da un lato al raggiungimento di competenze spendibili anche dopo la scuola, dall'altro a sensibilizzare e a valorizzare, con particolare attenzione, ogni studente con disabilità. L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo di un moderno cittadino del mondo, seguendo le linee guida dell'Unione Europea, plasmando i discenti nelle competenze chiave che nella società contemporanea vengono definite "Soft Skills"; e per far ciò sono fondamentali quei progetti interni ed esterni alla scuola, quelli in collaborazione con realtà territoriali di notevole importanza come la Comunità Progetto Sud o gli stage in aziende convenzionali finalizzati all'acquisizione di competenze fondamentali per favorire in futuro l'inserimento nel mondo del lavoro. Dicono di noi che siamo una scuola accogliente ed inclusiva, e che sappiamo dare molteplici opportunità ai nostri studenti con disabilità e noi; ma dietro a tutto ciò si cela un lavoro sinergico e capillare tra la Dirigente Scolastica, i docenti curricolari, i docenti di sostegno, i coordinatori e tutto il personale scolastico.

Le radici delle nostre idee affondano nel desiderio e nella costanza di continuare a perseverare nel promuovere una didattica inclusiva che possa essere efficace e funzionale; che possa contribuire a formare quelli che oggi sono i nostri studenti, e che domani saranno i futuri cittadini di questo territorio. Siamo consapevoli che in ogni persona, soprattutto nei nostri ragazzi, possono maturare risorse vitali ed elementi positivi che possono e devono fare la differenza; al pari delle nostre piante, che da piccoli semi, se quotidianamente accudite, si trasformano in quei robusti alberi che tanto ammiriamo per la loro bellezza, e che ci consentono, nel loro silenzio, di respirare. Ed è questo che ci auguriamo per i nostri studenti, che possano diventare, già domani, linfa vitale per la nostra società... **E NOI CI CREDIAMO.**



"Inclusione è ampliare lo sguardo" Andrea Canevaro





prof. Francesco Cicero

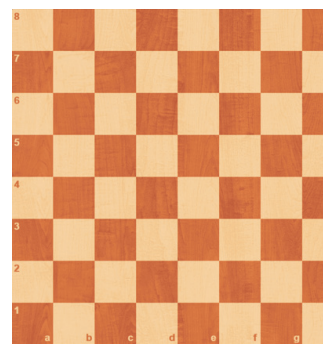
## Chess session vol. 1

Un viaggio nel mondo degli scacchi

L'introduzione al vasto mondo degli scacchi parte da una definizione che ai più può sembrare strana. Gli scacchi sono uno sport, addirittura riconosciuto dal Comitato Olimpico Internazionale nel 1924. Malgrado l'ammissione nella lista degli sport papabili ad essere introdotti nelle varie edizioni delle Olimpiadi, gli scacchi non ne hanno mai formalmente fatto parte. L'esclusione si deve ai vari direttivi che si sono susseguiti alla guida del massimo organo internazionale, che vaglia le scelte degli sport olimpici, che hanno sempre tenuto alla distinzione tra gli sport con "sforzo fisico" e sport "della mente". Per chiudere questa prima importante notizia possiamo aggiungere un dato che ha dell'incredibile: si stima che annualmente giochino o abbiano giocato 650 milioni di persone a scacchi. Questi numeri ne fanno lo sport più praticato al mondo. Strano no? Data questa prima notizia possiamo passare alle radici di questo antico sport, le cui prime testimonian-

ze si trovano addirittura nel sesto secondo d.C., in quella parte di mondo che oggi chiameremmo India. In realtà il gioco era diverso, possiamo dire un antenato di ciò che oggi conosciamo. Ben presto, anche grazie ai crescenti scambi commerciali e rotte di comunicazione tra paesi lontani, il gioco fu introdotto in tanti altri paesi e contesti, tanto da affermarsi in breve tempo come passatempo prediletto nelle corti nobiliari come gioco per misurare il proprio intelletto. Nel corso degli anni quindi il gioco degli scacchi ha varcato qualsiasi confine terrestre fino ad arrivare all'espansione mondiale dei giorni d'oggi. Ma quindi, cosa sono questi scacchi? Come ci gioca? Cosa serve? Cerchiamo di fare ordine tra le tantissime domande che possono sorgere fino ad addentrarci ai tecnicismi più intrinseci di questo gioco. Il gioco degli scacchi necessita di due giocatori, una scacchiera a colori alterni e 32 pezzi di due colori diversi, solitamente bianco e nero. Inoltre,

se volessimo introdurre il fattore tempo avremmo ovviamente bisogno di un orologio che tenga conto del passare del tempo per ogni mossa effettuata dai giocatori. La scacchiera ha una forma quadrata composta da 8 righe e 8 colonne che a loro volta formano 64 "case" o "caselle". Le righe vengono numerate da 1 a 8 mentre le colonne sono nominate con delle lettere, dalla A alla H. In basso troviamo una scacchiera con le caratteristiche necessarie ad "ospitare" una partita di scacchi. Notiamo dall'immagine come la disposizione di colonne e righe dia vita a 64 case di colore alternato.



Una scacchiera libera dai pezzi

Ora che abbiamo più o meno chiara l'idea di come sia fatta una scacchiera possiamo presentare i pezzi che scenderanno i su

questo campo di battaglia. Ogni giocatore ha a disposizione 16 pezzi così suddivisi: 1 re, 1 regina, 2 alfieri, 2 cavalli, 2 torri ed 8 pedoni che vengono disposti in maniera ordinata, come descritto nell'immagine successiva.



Una scacchiera con i pezzi disposti

Possiamo terminare questo nostro primo approccio al gioco degli scacchi, posticipando la presentazione dei pezzi presenti sul campo di battaglia al prossimo numero. L'ultima importante informazione con la quale voglio lasciarvi riguarda la scacchiera. Notiamo come in entrambe le immagini presenti nell'articolo la scacchiera abbia la casa A1 in basso a sinistra. La posizione della scacchiera deve seguire sempre questa regola. Ricordiamolo sempre. Al prossimo numero amici scacchisti.



## I luoghi del nostro Istituto

Il liceo scientifico

L'Istituto tecnico informatico

L'Istituto Professionale di Stato Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale Soveria Mannelli

Il Liceo Scientifico L. Costanzo di Decollatura coniuga pienamente il nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. La mission principale dell'istituto è quella di favorire l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica, delle scienze naturali, delle più moderne tecnologie affiancate da metodologie innovative quali la robotica educativa e l'utilizzo delle stampanti 3D accanto a quelle proprie del pensiero umanistico e filosofico. Lo studente viene accompagnato ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodo-

logie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Gli alunni che si iscrivono a questo tipo di istituto faranno parte sicuramente della futura classe dirigente e quindi, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno acquisire una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propria della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico; saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica.

L'Istituto Tecnico Informatico di Soveria Mannelli è l'indirizzo di studi per coloro che intendono intraprendere carriere tecnico-informatiche. Caratterizzano il corso di studio lo studio dei sistemi informatici; l'elaborazione dell'informazione; l'elaborazione delle reti e degli apparati di comunicazione; la costruzione dei sistemi di programmazione; la conoscenza e l'uso delle tecnologie web. Le lezioni delle materie professionalizzanti dell'indirizzo vengono svolte principalmente nei laboratori attrezzati dell'Istituto. Largo spazio viene dato alla robotica, alla stampa 3D, alla guida dei droni, all'editing audio/video, alla sperimentazione e all'alternanza scuola lavoro, fiore all'occhiello dell'IIS Costanzo. Nel FabLab (un laboratorio dotato di stampanti 3D, laser

cutter, macchine a controllo numerico, robot, ecc.), attualmente in fase di espansione, gli alunni possono realizzare progetti di digital fabrication, prototipi o piccole serie di prodotti a costi molto più bassi rispetto all'industria tradizionale e customizzati, attraverso tecnologie che permettono la trasformazione di dati in oggetti reali. Le prospettive relative agli sbocchi sul mercato del lavoro sono molto positive, tra i lavori più richiesti del 2023 ci sono molte professioni legate alla tecnologia e al digitale, oltre che alla sostenibilità ambientale e in futuro sarà sempre maggiore la richiesta di figure professionali specializzate nel settore della robotica; già oggi molti ragazzi italiani riescono a lavorare con il solo diploma di maturità ad indirizzo tecnico informatico.

L'Istituto Professionale di Stato Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale Soveria Mannelli Gli studenti che si orientano verso questo indirizzo di studi, sono attratti dalle coltivazioni e dagli insediamenti rurali, sono interessati alla promozione dello sviluppo paesaggistico e alla tutela ambientale del territorio o ad operare nel settore delle produzioni animali e vegetali e dell'agro-business nel rispetto dei principi del sistema di qualità, sono appassionati alle attività legate all'agriturismo, al turismo culturale e folkloristico.

L'Istituto propone agli studenti un percorso articolato in:

- 1.un'area d'istruzione generale con l'obiettivo di fornire agli studenti la preparazione di base, acquisita grazie al rafforzamento ed allo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale.
- 2.un'area d'indirizzo, presente sin dal primo biennio, che ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.



L'Istituto Professionale di Stato  
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

L'Istituto professionale per i Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale propone agli studenti un percorso che articolato in: 1.un'area d'istruzione generale, che ha come obiettivo quello di fornire una solida preparazione di base attraverso lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze di cittadinanza e degli assi culturali linguistico, matematico, storico-sociale e scientifico-tecnologico; 2. un'area di indirizzo che ha come obiettivo quello di fare acquisire competenze specifiche, spendibili in vari contesti di vita e di lavoro e necessarie per progettare e pianificare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. Gli studenti che si orientano verso questo indirizzo di studi, mostrano di

L'Istituto Professionale di Stato  
Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale  
Lamezia Terme

essere sensibili e di avere uno specifico interesse per le relazioni umane e possiede buone doti relazionali per interagire positivamente con gli altri, in generale, e nei confronti delle persone svantaggiate in particolare. Sono disponibili a lavorare e organizzare interventi in contesti inerenti le dinamiche della famiglia, del benessere sociale e della disabilità. Il corso di studi dura cinque anni ed è suddiviso in due bienni e in un monoennio (5° anno), al termine del quale gli studenti sostengono l'Esame di Stato per il conseguimento del Diploma di Istruzione Professionale per i Servizi Socio Sanitari.

L'Istituto Professionale per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale di Lamezia Terme, situato nel quartiere Savutano, è un punto di riferimento per il settore agricolo locale. Dispone di un'azienda agraria con serre e un laboratorio di vinificazione per esercitazioni pratiche. Negli ultimissimi mesi è stata, inoltre, inaugurata una nuova serra idroponica del tutto innovativa, nella quale gli alunni possono dedicarsi alla coltivazione di diverse specie vegetali utilizzando una soluzione nutritiva in acqua. Questo metodo ottimizza la crescita, riduce il consumo di acqua e terriccio, proteggendo le colture e da parassiti e condizioni climatiche avverse. La scuola ha l'obiettivo di formare studenti interessati al settore agrario, promuovendo l'alternanza scuola-lavoro e incentivando l'im-

L'Istituto Professionale di Stato  
Indirizzo odontotecnico

prenditorialità. Fornisce servizi innovativi per migliorare la qualità alimentare locale e supportare un'agricoltura sostenibile e moderna. Le attività didattiche includono analisi di prodotti alimentari, studi economici sull'agribusiness, agriturismo, energie rinnovabili e micropropagazione delle piante, con l'obiettivo di diventare un centro di ricerca e innovazione nel settore. Attualmente, l'Istituto punta a favorire l'imprenditorialità giovanile e la nascita di nuove imprese agricole nei settori innovativi.

L'Istituto di Istruzione Professionale per "Servizi Socio-Sanitari indirizzo Odontotecnico" è situato a Lamezia Terme nel quartiere di Savutano. All'interno della scuola si trovano due grandi ed attrezzati laboratori, pronti ad accogliere gli alunni fin dal primo giorno, offrendo loro la possibilità di un percorso parallelo di realizzazione di protesi. La recente aggiunta del reparto CAD-CAM, infatti, concede l'opportunità agli alunni di eseguire sia in analogico che in digitale qualsiasi tipo di progettazione protesica. Lo scopo principale del corso è quello di formare alunni e futuri lavoratori professionisti attraverso la cultura del lavoro. Infatti grazie alle molte ore di laboratorio e le tante ore di materie di indirizzo gli alunni possono formarsi in maniera definitiva per entrare nel mondo del lavoro oppure

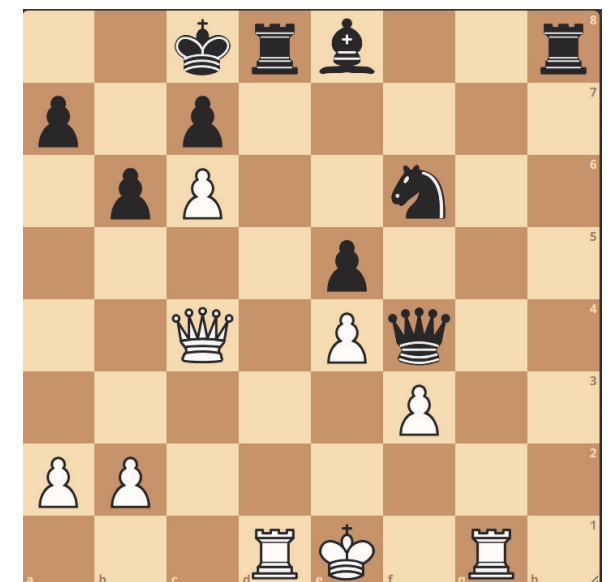
continuare gli studi presso qualsiasi corso universitario. L'Odontotecnico è un operatore paramedicario in grado di realizzare protesi dentali mobili, fisse ed ortodontiche. È un tecnico che deve possedere tutte quelle conoscenze anatomiche, gnatologiche e strumentali che gli possano consentire – dietro prescrizione del medico chirurgo o dell'odontoiatra – di realizzare manufatti protesici tramite tecnologie avanzate. Deve, inoltre, possedere nozioni di pratica commerciale per la gestione di un laboratorio ed essere a conoscenza di tutte le normative antinfortunistiche ed igienico-sanitarie necessarie alla sua attività. Gli sbocchi professionali per il diplomato in odontotecnica sono l'attività autonoma, il lavoro dipendente presso laboratori privati o presso strutture pubbliche.



## Lo spazio ludico

4	1			8	6	9
	6	3	4		5	
9		8	5			7
	7	2	9	8		
		1		7	4	
5			6	3	7	2
	5		8			9
3					8	1
2		4		9	6	3

Tenta di risolvere questo semplice Sudoku



Il bianco muove e vince in 2 mosse

T	S	X	D	L	O	N	D	R	A	O	J	K	G
Q	C	A	I	R	O	H	E	L	S	I	N	K	I
V	I	E	N	N	A	B	O	T	O	K	Y	O	D
L	Z	D	T	I	E	H	B	J	G	C	B	N	E
B	E	R	L	I	N	O	E	Y	B	S	Y	P	L
L	D	S	J	D	V	A	R	S	A	V	I	A	H
I	D	F	Y	H	A	T	N	Y	L	C	O	G	I
S	O	T	T	A	W	A	A	L	Z	B	S	K	D
B	F	L	I	M	A	I	K	J	W	V	L	S	V
O	U	Y	B	K	P	V	A	U	K	E	O	Q	Z
N	M	Z	T	N	R	R	Z	T	H	P	Y	S	Q
A	U	X	R	L	A	O	K	Z	K	T	A	D	C
M	S	X	Z	Z	G	M	N	G	K	L	H	B	M
T	O	V	W	M	A	A	M	A	D	R	I	D	U

- |          |        |
|----------|--------|
| Berlino  | Berna  |
| Cairo    | Delhi  |
| Helsinki | Lima   |
| Lisbona  | Londra |
| Madrid   | Oslo   |
| Ottawa   | Praga  |
| Roma     | Tokyo  |
| Varsavia | Vienna |

Trova all'interno del crucipuzzle il nome delle capitali mondiali indicate a destra





# Sguardi Scolastici

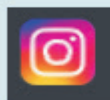


Anno I, numero 1 Febbraio 2025

## VUOI CAMBIARE TELEFONO? CHIEDI A ME!

Ciao, sono **Francesco Talarico**! Se devi cambiare telefono, posso darti **gratuitamente buoni consigli** per un nuovo acquisto. Terrò conto del tuo **budget**, delle tue **esigenze** e delle **offerte**.

CONTATTAMI



YouTube - PhoneCollector  
Instagram - phonecollector0  
Email - phonecollector07@gmail.com

